

**Vascello** Festeggerà nella Capitale la sua centesima replica

# La Shammah rilegge Goldoni con il suo «Gli Innamorati»

di **Tiberia De Matteis**

Festeggerà la centesima replica nella Capitale lo spettacolo goldoniano «Gli Innamorati», allestito da Andrée Ruth Shammah e in arrivo da domani al Teatro Vascello. Sul palco si muovono Marina Rocco, Matteo De Blasio, Roberto Laureri, Elena Lietti, Alberto Mancioffi, Silvia Giulia Mendola, Umberto Petranca, Andrea Soffiantini, con scene e costumi di Gian Maurizio Fercioni, luci di Gigi Saccomandi, musiche di Michele Tadini.

Dopo uno straordinario successo di pubblico e critica, rimane a Roma fino al 17 aprile questo evento scenico in cui la regista, con sapiente equilibrio, è riuscita a far convivere «una regia classica» con lo spirito contemporaneo, visto che gli innamorati di ieri non sono diversi da quelli di oggi, essendo uguali le gelosie, le ansie, le paure, perché nulla possa opporsi al loro sentimento. L'impostazione registica ha mirato, infatti, a scatenare una vibrante tensione che coinvolge e attraversa tutti i personaggi, ne investiga i tormenti, ne scruta le verità, i sospetti, il clima psicologico, utilizzando una leggerezza assoluta, puntando sulla finzione dichiarata, oltre che sul metateatro. Lo spettatore si trova dinanzi al vorticoso gioco dell'amore, ai suoi capricci, alle sue interferenze e impertinenze, partecipa al ritmo indiatolato dei due innamorati che non smettono un attimo di litigare, assaporano l'incostanza del sentimento d'amore che la Shammah coglie con allegria, svelandone il mistero attraverso un dinamismo inusitato, in cui la parola rincorre il gesto e viceversa, mentre lo spirito drammatico incontra lo spiri-

to allegro, tipico del gioco del «teatro nel teatro», con gli attori che entrano ed escono dal loro ruolo, su un palcoscenico nudo, dove ogni azione si consuma a vista.

La nota regista Andrée Ruth Shammah ha felicemente ripreso il suo percorso di ricerca su Goldoni, dopo «La Locandiera» e «Sior Todero Brontolon», scegliendo una commedia che costituisca un'inesorabile macchina teatrale adatta alla nuova compagnia del Teatro Franco Parenti, reduce dal successo del «Don Giovanni» di Filippo Timi. Nell'allestimento de «Gli Innamorati», con un cast nutrito di bravissimi attori e con Marina Rocco nei panni di Eugenia, la regia affronta con gioco e allegria il testo velenoso di Goldoni che crea un clima psicologico ondivago, perché le persone più che l'amore, sono agitate da timore, vanità, sospetto e tormento. Figura emblematica del mondo teatrale italiano con il riconoscimento di Commendatore della Repubblica Italiana per il suo impegno per la cultura, Andrée Ruth Shammah ha iniziato la sua storia artistica al Piccolo Teatro di Milano con Giorgio Strehler e Paolo Grassi, ma ha potuto esprimersi al meglio con l'apertura del Salone Pier Lombardo, oggi Teatro Franco Parenti, fondato nel 1973 insieme ad altri artisti e intellettuali come Franco Parenti, Giovanni Testori, Dante Isella e Gian Maurizio Fercioni. Direttrice del Teatro Franco Parenti dal 1989, ha al suo attivo, in oltre quarant'anni, un centinaio di regie firmate tra quelle teatrali, liriche e televisive. Specializzata nel repertorio nestoriano, ha di recente diretto «Casa di Bambola» di Ibsen con Marina Rocco nel ruolo di Nora e Filippo Timi in quello dei tre personaggi maschili dell'opera.

## La regia

L'impostazione mira a scatenare una vibrante tensione che coinvolge e attraversa tutti i personaggi, ne investiga i tormenti, ne scruta le verità, e i sospetti



Peso: 31%